

ARPA - FVG

Prot . 0026051 / P / GEN/ PRA_VAL

Data : 17/07/2018 12:01:19

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0011819

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

Tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Paola Giacomich

Tel. 0432/1918047

Email paola.giacomich@arpa.fvg.it

Spett.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pecminambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale archeologia, Belle Arti e Paesaggio

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nuclearePEC: dgmereen.dg@pecmise.gov.it

Terna SpA- Rete Elettrica Nazionale

PEC: svr.autorizzazioneconcertazione@pecterna.it**Oggetto: "Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale – TERNA"****Osservazioni preliminari** per la fase di consultazione di scoping di VAS

Vs. Prot. n. 2862 del 18/04/2018 al prot. ARPA FVG n. 12893 del 19/04/2018

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

Documentazione resa disponibile su link internet, indicato nella nota di Terna di cui all'oggetto, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

- Rapporto Preliminare Ambientale – Relazione (RPA);

- Allegato I: Gli indicatori di sostenibilità ambientale per l'analisi degli effetti nel rapporto ambientale.

Ulteriore documentazione reperita sul sito internet di Terna:

- Piano di Sviluppo della Rete di trasmissione nazionale 2018 (PdS 2018)
- Sintesi tabellare del Pds 2018 (file 82.xlsx).

OSSERVAZIONI

NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO – NUOVI INTERVENTI

Il RPA a pag. 30 afferma correttamente che *“Il Rapporto Preliminare Ambientale, secondo la norma, deve fornire informazioni sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano per consentire di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale”*, tuttavia non risulta presente nello stesso alcuna informazione né sugli interventi proposti né sui possibili impatti ad essi associati. Lo stesso RPA specifica (pag. 33) che verrà trattata *“esclusivamente la tipologia degli effetti”*. In proposito si ritiene che, sebbene ci si trovi in una fase preliminare, non sia corretto omettere tali fondamentali informazioni in quanto i possibili effetti dell'attuazione di un piano sul territorio dipendono e variano a seconda delle specifiche caratteristiche dell'ambito territoriale interessato. Perciò una generica descrizione di tipologie di effetti non permette di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, per quello specifico territorio. Si chiede che nei futuri Rapporti preliminari vengano inserite tali informazioni, come d'altronde fatto per i PdS precedenti.

In merito ai nuovi interventi previsti dal PdS 2018 (pag. 160-161 PdS2018) per il Friuli Venezia Giulia (i.e. *“Riassetto rete Caneva”* e *“Stazione 220/132 kV Padriciano”*) si segnala che:

- la realizzazione della nuova opera sulla rete AT dell'area di Caneva, che prevede *“[...]un riassetto delle linee afferenti l'impianto Caneva di E-Produzione al fine di realizzare le direttrici 132 kV Budoia – Caneva – Cordignano, Nove 71 – Porcia e Castelletto Sacile RT”*, pare interessare anche il territorio del Friuli Venezia Giulia e non solo quello del Veneto, come indicato dalla scheda a pag. 160 (PdS 2018);
- gli obiettivi degli interventi sono definiti in maniera differente rispetto a quanto riportato nel cap. 5.2 del RPA (obiettivi tecnico funzionali generali e obiettivi tecnico funzionali specifici). Ad esempio *“Integrazione FER”* (PdS) invece di obiettivo tecnico generale *“Integrazione delle FRNP”* (RPA); *“Qualità del servizio”* e *“Resilienza”* (PdS) invece di obiettivo tecnico specifico *“Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico”* (RPA). Si chiede perciò che, per una migliore comprensione, nel documento di piano e nel RA vengano utilizzate le stesse tipologie/codifiche di obiettivi. Inoltre, il RA dovrebbe chiarire come i singoli obiettivi generali si declinano negli obiettivi specifici;
- il RA dovrà descrivere dettagliatamente le tipologie di azioni (secondo la classificazione riportata nel RPA) con le quali si prevede di realizzare gli interventi proposti.

Inoltre, non risulta chiaro se i progetti di *“Merchant line”* (4 interessano il Friuli) rientrano tra i nuovi interventi e se saranno valutati nel RA.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Reti infrastrutturali: si ritiene che l'uso della Corine Land Cover quale fonte informativa per *“Assi ed aree”* non sia idoneo, in quanto il dettaglio spaziale della CLC consente d'individuare solamente aree superiori a 25 ettari ed elementi lineari di lunghezza superiore a 100 metri.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI

Relativamente ai possibili effetti ambientali degli *“Interventi di funzionalizzazione”* il RPA (pag. 59) riporta che *“Gli effetti ambientali sono non rilevanti, perché le azioni non comportano interessamento di nuovo*

territorio e hanno l'obiettivo di ottimizzare le funzionalità esistenti". In proposito si ritiene che l'assenza di interessamento di nuovo territorio non possa portare ad escludere a priori che le azioni di piano non vadano a coinvolgere altre tipologie di "bersagli" (es. popolazione, paesaggio, ecc.).

STIMA DEGLI EFFETTI CUMULATI

Il capitolo 9.5.3 del RPA, in merito alla metodologia che sarà adottata nel RA per la valutazione degli effetti cumulati sul territorio, specifica che la stessa riguarderà solo gli "effetti cumulati potenzialmente generati dall'attuazione delle azioni intraprese da un piano" (i.e. PdS 2018). Mentre non viene considerata la trattazione degli effetti cumulati che possono derivare dalle azioni previste da altri piani (i.e. interventi in atto derivati dalle precedenti annualità del PdS) che insistono sul medesimo territorio. Si ritiene che tali analisi debbano essere presenti nel RA e non solo rinviate ai Rapporti di monitoraggio VAS ("Riscontro Osservazioni sui RPA del PdS 2016 e del PdS 2017" pag. 20).

POLITICHE, PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI

Rispetto a quanto riportato nel RPA si segnala che la nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.

In merito ai piano regionale del Friuli Venezia Giulia si forniscono i seguenti aggiornamenti:

- Piano Regionale di Tutela delle Acque - approvato con DPRReg. n. 074 del 20 marzo 2018;
- Piano Paesaggistico Regionale - approvato con DPRReg. n. 0111 del 24 aprile 2018.

Infine, si coglie l'occasione per raccomandare a Terna di indicare chiaramente sul proprio sito internet che i documenti pubblicati, facenti parte del PdS 2018, sono ancora delle proposte o bozze (come correttamente riportato nel RPA). Lo stesso dovrebbe essere fatto anche per il PdS 2017. Sarebbe anche opportuno aggiornare le date di approvazione dei PdS riferiti alle annualità passate (i.e. 25/06/2015 per il PdS 2012 e 20/11/2017 per i PdS 2013, 2014, 2015 come risulta dal sito del Ministero dell'Ambiente).

Distinti saluti,

Il Responsabile della SOS
*Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali*

ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005)